

Riduzione dei comportamenti problema

Valentina Bandini
Psicologa
Analista del Comportamento
BCBA

www.paneeciocolata.com

Valentina Bandini BCBA



1

Assessment funzionale: definizione

E' un processo che si avvale di diverse tecniche per esaminare e comprendere i comportamenti problema allo scopo di progettare un intervento efficace basato sulla funzione

www.paneeciocolata.com

Valentina Bandini BCBA



2

Steps per condurre l'analisi funzionale

1. Definire il comportamento problema in termini operazionali
2. Identificare possibili cause: raccogliere i dati
3. Prevedere quando il comportamento problema può presentarsi: formulare un'ipotesi
4. Sviluppare un programma di intervento basato sulla funzione

www.paneeciocolata.com

Valentina Bandini BCBA



3

Step 1: definire il comportamento in termini operazionali

Il comportamento può essere descritto, osservato e misurato

| COMPORAMENTO PROBLEMA | DEFINIZIONE OPERAZIONALE |
|--|---|
| Marco è aggressivo quando è insieme agli altri | Marco calcia i compagni durante la mensa |
| Luca è iperattivo | Luca si alza senza permesso; non finisce i compiti; gioca con gli oggetti sul banco |



Topografia vs. Funzione

Topografia: è la forma attraverso la quale il comportamento si manifesta. Es. calciare

Funzione: descrive la relazione funzionale tra stimoli antecedenti, conseguenze e classi di comportamento problema



Step 2: raccogliere i dati


Vengono raccolte le informazioni attraverso vari metodi tra cui interviste e osservazione diretta del comportamento in ambiente naturale



Informazioni utili

| CONTESTO | ANTECEDENTE | COMPORAMENTO | CONSEGUENZA | RISPOSTA ALLA CONSEGUENZA |
|--|---|---|--|--|
| Orario (prima di pranzo, durante una particolare materia, ecc..) | Evento che avviene subito prima che il comportamento si manifesta | Forma del comportamento descritto in termini operazionali, concreti | Evento che avviene subito dopo e che mantiene il comportamento | È la risposta dell'alunno alla conseguenza data al comportamento |
| Luogo Piccolo gruppo/ classe/ da solo | | Valentina Bandini BCBA | | 7 |
| Persone | | | | |

ABC

| DATA | SITUAZIONE | ANTECEDENTE | COMPORAMENTO | CONSEGUENZA | COSA SUCCEDDE DOPO? |
|---|------------|-------------|--------------|-------------|---------------------|
| | | | | | |
| <small>www.paneeciccolata.com</small> Valentina Bandini BCBA  | | | | | |
| 8 | | | | | |

ABC

| SITUAZIONE | ANTECEDENTE | COMPORAMENTO | CONSEGUENZA | RISPOSTA ALLA CONSEGUENZA |
|---------------------------------------|---|---------------------------------------|--|---|
| A scuola | Entra la maestra in classe. | Marco tira i capelli a Silvia | Silvia piange, la maestra ferma Marco e dice "non si tirano in capelli, falle una carezza" | Marco smette di tirare i capelli e fa la carezza |
| A casa | La mamma prende in braccio la sorellina che e' caduta | Marco tira i capelli alla sorella | La sorella piange ancora di più, la mamma gli dice di darle un bacio Perché si e' fatta male | Marco smette di tirare i capelli e da' un bacio a sua sorella |
| A casa in salotto | La mamma spegne il video | Marco urla e va per tirarle i capelli | La mamma dice "non si urla, dimmi cosa vuoi?" Marco indica il video, la mamma lo | Marco si siede tranquillo davanti al video |
| <small>Valentina Bandini BCBA</small> | | | | |

ABC pre compilata

PRESA DATI ABC SCHEMATICA
inventari da Cooper, A. (2002)

| Comportamento | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
|---------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|
| Nome | | | | | | | | | | |
| Chi lo fa | | | | | | | | | | |

NOTE

| Stimolo | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
|---------------------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|
| 1. Segnalo un comportamento obiettivo | | | | | | | | | | |
| 2. Definisci il risultato in modo | | | | | | | | | | |
| 3. Definisci il risultato in modo | | | | | | | | | | |
| 4. Definisci il risultato in modo | | | | | | | | | | |
| 5. Definisci il risultato in modo | | | | | | | | | | |
| 6. Definisci il risultato in modo | | | | | | | | | | |
| 7. Definisci il risultato in modo | | | | | | | | | | |
| 8. Definisci il risultato in modo | | | | | | | | | | |
| 9. Definisci il risultato in modo | | | | | | | | | | |
| 10. Definisci il risultato in modo | | | | | | | | | | |

www.paneeciocolata.com
Valentina Bandini BCBA

10

Registrazione ABC

Vantaggi

Aiuta a sviluppare definizioni operazionali del comportamento e procedure di misurazione
Può portare all'individuazione di correlazioni tra antecedenti, comportamenti e conseguenze:
ipotesi di funzione

Limiti

Scarsa affidabilità
Scarsa accuratezza
Analisi solo quando il comportamento si manifesta naturalmente

www.paneeciocolata.com

Cooper J.O., Heron T.E. & Heward W.L. (2007). Applied Behavior Analysis

11

Step 3: formulare un'ipotesi di funzione

La relazione tra stimoli antecedenti, conseguenze e comportamento permette di formulare un'ipotesi di FUNZIONE:

perché l'alunno emette il comportamento problema?
che cosa ottiene o che cosa evita? in quali contesti e con chi è più probabile che il comportamento problema si manifesta? che cosa succede immediatamente prima e immediatamente dopo?

www.paneeciocolata.com

Valentina Bandini BCBA

12

Possibili cause

- Perché non sa come dire quello che vuole
- Perché non accetta che gli venga detto di no
- Perché non tollera di aspettare
- Perché vuole ottenere l'attenzione
- Perché vuole provocare
- Perché non vuole fare quello che gli diciamo
- Perché gli piace la stimolazione sensoriale che ne deriva



In termini comportamentali...

Comportamento mantenuto da:

| SR+ | SR- | SR automatico |
|--|---|--|
| Socialmente mediato | Socialmente mediato | |
| <ul style="list-style-type: none">• Tangibile• Attenzione | <ul style="list-style-type: none">• Fuga• Evitamento | <ul style="list-style-type: none">• Ad es. stimolazione sensoriale |



Il principio del rinforzo

| SR+ | SR - | SR automatico |
|---|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Evento che, quando compare immediatamente dopo un comportamento, aumenta la probabilità di emissione futura di quel comportamento | <ul style="list-style-type: none">• La rimozione contingente di un evento, aumenta la probabilità di emissione futura di quel comportamento | <ul style="list-style-type: none">• Il comportamento produce il suo stesso rinforzo. Può essere positivo (stimolazione sensoriale) o negativo (solievo sensoriale) |



Esercitazione

Visione di un video

- Definire il comportamento problema in termini operazionali
- Identificare l'antecedente e la conseguenza
- (fare ABC)
- Formulare un'ipotesi di funzione

www.paneeciocolata.com

Valentina Bandini BCBA



16

Metodi per FBA

Valutazione indiretta: questionari/interviste

Valutazione descrittiva: osservazione diretta

Analisi funzionale sperimentale: manipolazione delle variabili in situazione sperimentale

www.paneeciocolata.com

Cooper J.O., Heron T.E. & Heward W.L. (2007). Applied



Analisi funzionale sperimentale

Vantaggi:

funzione del CP dimostrata sperimentalmente
interventi basati sulla FBA sono più efficaci, più durevoli e prevedono meno frequentemente l'uso di punizioni

Limiti:

necessaria formazione
Non applicabile con comportamenti a bassa frequenza
Non opportuna con comportamenti pericolosi

www.paneeciocolata.com



Step 4: intervento

ANTECEDENTE

- Manipolazione degli antecedenti: alterare gli stimoli o eventi che avvengono prima del comportamento:
- Evitare che il comportamento si manifesti e insegnare un comportamento che vada a sostituire quello problematico rispettandone la funzione
- STRATEGIE PROATTIVE

CONSEGUENZA

- Manipolazione delle conseguenze: alterare gli stimoli o eventi che avvengono dopo il comportamento
- Delineare e condividere una procedura d'emergenza da mettere in atto una volta che il comportamento si verifica
- STRATEGIE REATTIVE



Analisi funzionale e intervento

«L'approccio basato sull'analisi della funzione del comportamento problema e le metodologie derivate, costituiscono un progresso rispetto agli approcci precedenti basati principalmente sulla topografia del comportamento, e portarono allo sviluppo di interventi basati sul rinforzo e a una diminuzione nell'uso delle punizioni» (Pelios, Morren, Tesch, & Axelrod, 1999).



Chi può condurre la valutazione funzionale

- I dati vengono raccolti da tutti gli agenti educativi dell'alunno
- L'analista del comportamento osserva l'alunno in contesto naturale, legge i dati e progetta un intervento basato sulla funzione
- Insegnanti, educatori, genitori implementano l'intervento che verrà monitorato dall'analista del comportamento per verificare l'efficacia



La funzione comune dei comportamenti problema

Comportamento mantenuto da:

| SR+ | SR- | SR automatico |
|---|--|--|
| Socialmente mediato | Socialmente mediato | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Tangibile • Attenzione | <ul style="list-style-type: none"> • Fuga • Evitamento | <ul style="list-style-type: none"> • Ad es. stimolazione sensoriale |

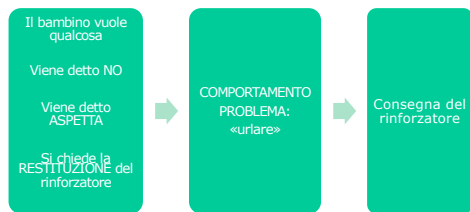
www.paneeciocolata.com

Valentina Bandini BCBA



22

Funzione: tangibile



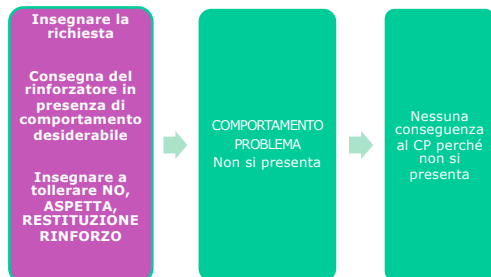
www.paneeciocolata.com

Valentina Bandini BCBA



23

Tangibile: intervento sugli antecedenti



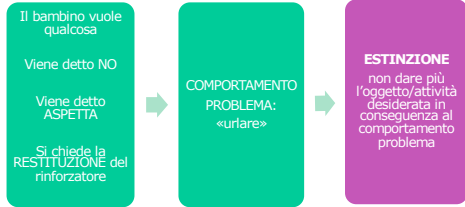
www.paneeciocolata.com

Valentina Bandini BCBA



24

Tangibile: intervento sulle conseguenze



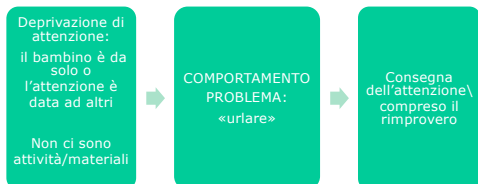
Estinzione

Non consegna del rinforzatore che mantiene il comportamento, non appena questo viene emesso

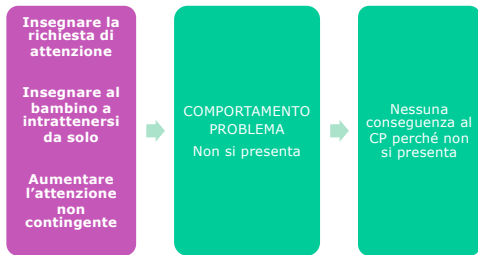
Scoppio di estinzione: il comportamento prima di migliorare peggiora



Funzione: attenzione



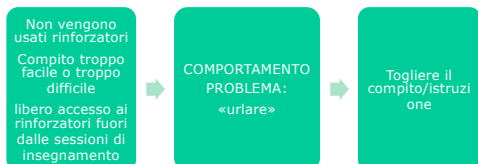
Attenzione: intervento sugli antecedenti



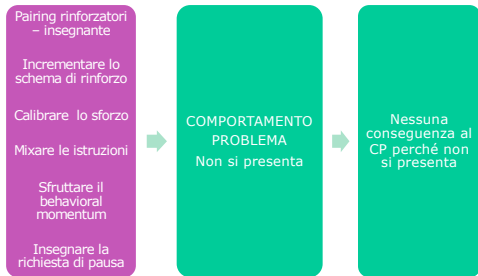
Attenzione: intervento sulle conseguenze



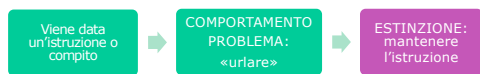
Funzione: evitamento e fuga



Evitamento e fuga: intervento sugli antecedenti



Evitamento e fuga: intervento sulle conseguenze



Evitare l'evitamento

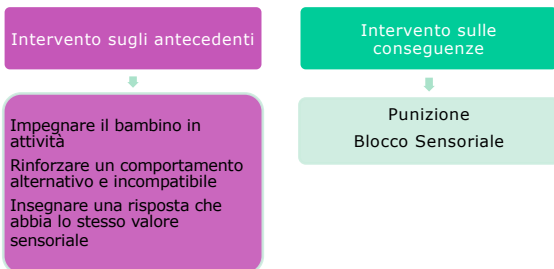
1. Iniziare con una valutazione delle preferenze
2. Proporre molte occasioni di richiesta
3. Calibrare lo sforzo richiesto (compiti facili/difficili/facili)
4. Non usare il rinforzo come esca (*rinforzando così i primi segni della fuga...*)
5. Mantenere l'istruzione e guidare la risposta (se accettato)
6. Passare a istruzioni più semplici se necessario ma assicurarsi di tornare sempre all'istruzione originaria
7. Concludere sempre ritornando all'associazione al rinforzo quando si sia ristabilita la collaborazione



Comportamenti mantenuti da rinforzo automatico



Comportamenti mantenuti da rinforzo automatico: intervento



Grazie
Valentina Bandini

bandiniv@gmail.com